

**MINERBE** Domate le fiamme scoppiate nell'azienda agricola Guarise

## Stalla a fuoco, pompieri al lavoro tutta la notte

Sono andate bruciate due tonnellate di paglia e fieno  
 Eseguiti rilievi aerei per appurare le origini del rogo

**Francesco Scuderi**

●● Dopo aver lavorato tutta la notte per domare l'incendio scoppiato mercoledì pomeriggio a Minerbe, nel fienile dell'azienda agricola - zootecnica «La Pineta», i vigili del fuoco ora indagano sulle cause dello spaventoso rogo. Ieri mattina, una squadra del Nucleo investigativo antincendi (Niat) dei pompieri ha eseguito esami e rilievi fotografici dall'alto per capire se le fiamme hanno avuto o meno un'origine dolosa. «Nella sfortuna ci è andata bene», rimarcava ieri Stefano Guarise, uno dei titolari dell'attività. «Se le fiamme avessero raggiunto il tetto della stalla vicina sarebbe stata infatti una tragedia».

Tre mucche da latte di razza Frisona sono morte per asfissia, mentre un centinaio sono state subito spostate dai titolari in un punto più sicuro. Su come le fiamme si siano propagate nel fienile, dove si trovavano circa due tonnellate di paglia e fieno, nemmeno Guarise è in grado di spiegarcelo. «Stavamo effettuando le operazioni di mungitura dei capi», ha ripercorso quei terribili frangenti l'allevatore, «e di punto in bianco abbiamo visto il fumo provenire dal fienile, poi nel giro di pochi secondi si sono alzate le fiamme». Fortunatamente, l'intervento tempestivo dei vigili del fuoco, accorsi con squadre da Legnago, Verona, Este (Padova) e Caldiero, è



**Il rogo nell'azienda agricola** è stato completamente domato ieri mattina



**I vigili del fuoco** impegnati ad accertare le cause dell'incendio DIENNEFOTO

riuscito a circoscrivere rapidamente l'incendio mettendo così in salvo le 500 mucche presenti nell'azienda. Le fiamme, oltre a bruciare interamente le rotoballe accatastate, hanno intaccato parte del tetto del fienile rendendolo inagibile. I pompieri hanno lavorato per tutta la notte mentre ieri hanno provveduto allo smassamento di paglia e fieno bagnandoli nuovamente. «Dobbiamo quantificare l'esatto ammontare dei danni, ma possiamo ritenerci

fortunati. Se le fiamme fossero scoppiate di notte a quest'ora qui non sarebbe rimasto più nulla», ha concluso Guarise. Ieri, si è recata sul posto anche la polizia locale per verificare la situazione. «Non si è reso necessario allertare l'Arpav», spiega il sindaco Andrea Girardi, «poiché il materiale bruciato non è inquinante e, a parte l'odore acre per cui abbiamo consigliato di tenere chiuse porte e finestre, non abbiamo riscontrato problemi sanitari». ●